



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: SISTEMA AFFIDI: L'AFFIDARSI PRESUPPONE LA FIDUCIA, MA NON SEMPRE L'AFFIDO DIMOSTRA DI MERITARLA

Il sottoscritto Consigliere Comunale;

PREMESSO CHE

- La nostra **Costituzione** (agli articoli 2), 29) ed Art. 31), tutela il diritto del minore e della famiglia, in quanto lo sviluppo del primo presuppone il supporto amorevole della seconda.
- **La Convenzione Europea sui diritti dell'uomo: all'art 8 parla di rispetto della vita familiare delle persone;**
- **La Convenzione ONU sui diritti del bambino:** all'art. 9 definisce il diritto del bambino a non essere separato dai genitori a meno che non sia contrario all'interesse del minore;
- **La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea:** art. 24 definisce che le decisioni relative alla cura dei minori devono essere prese tenendo conto dell'opinione dei diritti e dei doveri dei loro genitori;
- **La Convenzione Europea sull'esercizio dei diritti dei minori:** all'art. 8 parla di rispetto della vita familiare dei minori.

RILEVATO CHE

Da notizie di stampa si apprende della richiesta di rinvio a giudizio per due Funzionarie dei Servizi Sociali della Città di Torino, della coppia di donne affidatarie nonché delle neuropsicologhe che seguirono il caso di affidamento di due fratellini (di cui uno disabile) e che secondo la Pubblica Accusa sarebbero stati vittime insieme alla loro madre naturale di un affidamento illecito, irregolare e pilotato.

Affidamento e conseguente allontanamento dalla madre che, come riferisce l'articolo apparso sul quotidiano Repubblica in data 14 gennaio c.a., non sarebbe dovuto avvenire qualora le regole fossero state seguite, e l'iter rispettato.

I fatti risalgono al 2013 quando la madre naturale si era rivolta ai servizi sociali per problemi economici, e sembrerebbe, sempre secondo quanto riportato dall'articolo di Repubblica, che i servizi sociali anziché dare sostegno alla madre abbiano aperto una procedura d'urgenza per togliere i due bambini alla stessa, saltando tutti i passaggi previsti a garanzia del buon esito dell'affidamento.

Vennero così scelte due donne affidatarie senza considerare che si trattasse di una coppia omosessuale, omettendo di avvisare i genitori naturali del rapporto sentimentale che intercorreva tra

le due affidatarie, circostanza che avrebbe indotto la madre naturale, di origini nigeriane, a non accettare tale condizione per ragioni culturali.

Secondo l'accusa non vi erano le condizioni di una procedura d'urgenza e si usò l'escamotage di affidare a ciascuna donna un bambino senza comunicare la loro unione.

CONSIDERATO CHE

La Corte di Giustizia Europea dei Diritti dell'Uomo ha più volte condannato l'Italia per violazione del rispetto del diritto alla vita familiare di genitori e adulti da parte dei servizi sociali.

l'UNICEF ha fatto del coinvolgimento di entrambi i genitori nella cura dei figli un vero e proprio cavallo di battaglia sottolineando che:

- i primi mille giorni di vita (dal concepimento ai due anni) sono cruciali per lo sviluppo del cervello e del corpo del bambino,
- le esperienze vissute in questo periodo hanno un impatto duraturo sulla salute, il benessere e il futuro del bambino,
- è fondamentale investire in interventi di sostegno alle famiglie e ai bambini durante questa fase critica.

CONSTATATO CHE

Qualora la madre fosse stata aiutata e supportata non sarebbe stato necessario l'affido e si sarebbe evitata tutta la sofferenza per bambini e genitori.

INTERPELLA

Il Sindaco e la giunta al fine di conoscere:

- Se la civica amministrazione intende costituirsi come parte lesa al processo in corso;
- se sono state condotte delle indagini interne, per capire responsabilità ed eventuali carenze nei processi e nelle procedure amministrative interne;
- se le due funzionarie comunali siano state deferite agli organi di disciplina;
- conoscere quanto ammonta il contributo versato alle due affidatarie da parte dell'Amministrazione;
- Se sono state avanzate richieste di restituzione del malversato;
- Quanti casi di procedura d'affido con procedura d'urgenza sono stati segnalati nel corso degli ultimi 3 anni;

Torino, 11/03/2024

IL CONSIGLIERE

Firmato digitalmente da Ferrante De Benedictis